

diane per la continuazione della discussione del presente argomento.

Faccio questa dichiarazione per provare la ferma volontà del Governo che sia tradotto in legge dello Stato questo disegno sugli infortuni.

Presidente. Onorevole relatore, desidera parlare?

Chimirri, relatore. Faccio notare che questo disegno di legge non perde il suo turno all'ordine del giorno. Dopo le interpellanze di lunedì e la discussione sull'Africa questo disegno di legge riprende il suo turno.

E poichè non v'è alcuna proposta in contrario, parmi possiamo esser tranquilli che non sorgeranno indugi, che c'impediscono di condurre a porto questo disegno di legge che ci sta tanto a cuore.

Presidente. Così penso io pure: non è possibile ora stabilire il giorno in cui riprenderemo questa discussione, ma intanto rimane stabilito che il disegno di legge conserva il suo posto nell'ordine del giorno.

Onorevole Gallini...

Gallini. Se avessimo il coraggio di tener seduta domani, al mattino e al pomeriggio, forse la legge potrebbe essere approvata.

Voci. No, no! (*Rumori*).

Presidente. L'onorevole Tripepi Francesco desidera parlare?

Tripepi Francesco. Propongo una via di conciliazione. È vero che non si può fin da ora stabilire il giorno in cui si riprenderà la discussione di questo disegno di legge; ma si può intanto decidere in massima che la riprenderemo immediatamente dopo che sarà finita quella sulla questione africana.

Presidente. Onorevole Tripepi, credo che siamo tutti d'accordo su questo punto, che, come ha proposto l'onorevole relatore, questo disegno di legge rimarrà nell'ordine del giorno al posto che presentemente gli spetta. In tal modo, appena esaurita la discussione africana, potremo riprendere la discussione di questo disegno di legge.

(*Rimane così stabilito*).

Comunicazioni della Presidenza.

Presidente. Mi onoro di comunicare alla Camera la seguente lettera pervenuta alla Presidenza dal padre del compianto e glorioso generale Arimondi.

Torino, 1° maggio 1896.

Eccellenza,

Commosa e riconoscente la famiglia del generale Arimondi si unisce al vecchio padre sottoscritto nel ringraziare l'Eccellenza Vostra, S. E. il ministro della guerra, l'onorevole Lausetti, rappresentante il Collegio elettorale di Savigliano, e l'intera Camera dei Deputati per la solenne commemorazione fatta del loro figlio e fratello, generale Giuseppe Edoardo, che si crede morto combattendo alla testa delle sue truppe nella disastrosa battaglia di Abba Garima.

Possa la generosa e cortese manifestazione d'onoranza, resa dalla Camera dei deputati alla memoria del figlio mio, lenire il dolore causato ai vecchi genitori, ai fratelli e parenti dalla temuta perdita, non ancora stataci ufficialmente comunicata.

Con sentimenti del più profondo ossequio e con indimenticabile gratitudine ho l'onore di protestarmi

Dell'E. V. obb.mo

Pietro Francesco Arimondi.

(*Bene!*)

Risultamento di votazione.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(*I segretari numerano i voti*).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione segreta sul disegno di legge:

« Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1895-96. »

Presenti e votanti 240

Maggioranza 121

Voti favorevoli . . 194

Voti contrari 46

(*La Camera approva*).

Interrogazioni.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione, pervenute alla Presidenza.

Lucifero, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro della guerra per sapere se e